

CI MUOVE LA PASSIONE!!!

Con l'entusiasmo e la passione di sempre ci prepariamo a tenere a battesimo una nuova, ricca e stimolante stagione lirico sinfonica che ci auguriamo riesca a tradurre, con la potenza delle emozioni e delle suggestioni che la musica riesce ad evocare, la nostra straordinaria PASSIONE , il fil rouge che suggella l'incontro delle nostre sensibilità e determina ogni nostra scelta.

Il sipario della stagione 2016 si alza su l'allestimento de *La forza del destino*, Pier Francesco Maestrini rileggerà l'opera di Giuseppe Verdi, un capolavoro che ci regala una delle più belle e complesse pagine della storia del melodramma, nel quale si ripropongono e si ricompongono molti grandi temi del teatro verdiano: i rapporti familiari, l'amore filiale, l'amicizia, la vendetta, il pregiudizio di casta, gli orrori della guerra. Su tutto, il Destino, muove la storia ed è il vero protagonista.

Sul podio la bacchetta di Daniel Oren dirigerà l'Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi", il Coro del Teatro dell'Opera di Salerno sarà invece diretto da Tiziana Carlini. Le scene e i costumi saranno a firma di Alfredo Troisi.

In scena un cast d'eccezione: la voce intensa e profonda di Anna Pirozzi, il timbro potente e suadente di Simone Piazzola, la vibrante presenza di Rudy Park, la delicata espressività di Ekaterina Semenchiuk, il suono emozionante di Nicolas Testè.

Il secondo titolo in cartellone vedrà l'abbinamento di due grandi opere di repertorio: *Cavalleria Rusticana*, di Pietro Mascagni e *Pagliacci*, di Ruggero Leoncavallo, capisaldi della lirica, che segnarono una nuova epoca per il melodramma, i due titoli sono infatti il manifesto del verismo in musica. I due compositori portano in scena per la prima volta spaccati di vita quotidiana e un'espressività portata all'eccesso, basata su sentimenti elementari ma violenti.

Sul podio il gesto di Carmine Pinto dialogherà con il golfo mistico salernitano, alla sensibilità scrupolosa ed elegante di Riccardo Canessa sarà affidata la regia, le scene e costumi saranno firmati da Alfredo Troisi, mentre curerà le proiezioni video Jean-Baptiste Warluzel

Nel dittico apprezzeremo le voci del soprano lituano Violeta Urmana, interprete raffinata e di eccelse capacità vocali, del tenore Angelo Dario Di Vietri, del baritono Alberto Mastromarino, la calda voce di Natalia Verniol, della giovane e apprezzata soprano napoletana Valeria Sepe, il tenore Piero Giuliaci, il tenore salernitano Francesco Pittari e il giovane baritono beneventano Raffaele Raffio.

Il terzo titolo della stagione vedrà la rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, un'opera in tre atti (in origine due), su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, definita nello spartito e nel libretto "tragedia giapponese" e la cui prima rappresentazione ebbe luogo al Teatro alla Scala di Milano, il 17 febbraio 1904.

La regia è affidata all'animo artistico poliedrico ed elegante di Renzo Giacchieri mentre le scenografie e i costumi saranno realizzate da Flavio Arbetti. Sul podio doppia bacchetta: quella di Oren per la prima recita, quella di Carmine Pinto per le altre due.

Nel cast ascolteremo nel ruolo di "Madama Butterfly" due potenti voci asiatiche: quella di Xu Wei Sun e quella di Mina Yamazaki. Il ruolo di "Pinkerton" sarà recitato dal tenore Vincenzo Costanzo, mentre "Suzuki" e "Sharpless" saranno affidati rispettivamente a Natasha Verniol e Carlo Striuli. Il ruolo del "Commissario Imperiale" sarà recitato da Angelo Nardinocchi e Kate Pinkerton sarà Miriam Artiaco.

Per *Nabucco* di Giuseppe Verdi, quarto titolo operistico salernitano, sarà ospite al Massimo la regia precisa e garbata di Giandomenico Vaccari e la bacchetta greca di Myron Michailidis. Scene e costumi di Flavio Arbetti.

Nabucco è l'opera con cui Verdi entra nella storia, riscuotendo fin dalla prima rappresentazione un successo enorme. In pochi anni fu data non solo in tutti i teatri italiani, ma in Europa e all'estero. Composta su libretto di Temistocle Solera, Nabucco fece il suo debutto il 9 marzo 1842 al Teatro alla Scala di Milano alla presenza di Gaetano Donizetti.

Cast di voci straordinarie: Anna Pirozzi, Ionut Pascu, Giorgio Giuseppini, Vincenzo Costanzo, Raffaella Lupinacci.

Per le ultime due opere in programma il Massimo cittadino ospiterà due nomi che giganteggiano nella storia della cinematografia nazionale: Lina Wertmüller e Gigi Proietti.

La Wertmüller è un'icona del cinema italiano ed è una forza della natura, un'avventuriera della poesia, una donna di multiforme ingegno, in continuo mutamento. Regista spregiudicata di film unici nel loro genere, ha diretto anche piece teatrali e commedie musicali, opere liriche e televisive ed è anche compositrice di canzoni cantate da lei stessa, attrice, e scrittrice.

Gigi Proietti è un nome e volto familiare per tutti: attore, comico, regista, cantante e doppiatore di grande successo. Artista istrionico, protagonista di molti film e di numerose fiction televisive, noto per le sue doti di affabulatore e trasformista, torna a Salerno dopo gli strepitosi consensi - di pubblico e critica - dei passati allestimenti.

Una straordinaria Wertmüller da decenni protagonista indiscussa di alcune delle più belle pagine del cinema italiano donerà una perla di rara bellezza con la sua rilettura del *Macbeth*. L'allestimento sarà reso ancora più affascinante grazie alle scene e costumi di Virginia Vianello e all'estro coreografico di Daniel Erzelow, poliedrico ballerino statunitense che ha dato vita ai Momix.

Cast internazionale di prim'ordine che vede impegnati sul palcoscenico del Lirico cittadino: il tenore azero Azer Rzazade, il basso coreano In Sung Sim, il baritono rumeno George Petean, il baritono francese Pierrick Boisseau, il soprano Susanna Branchini.

Chiude la stagione 2016 la *Tosca*, capolavoro di Giacomo Puccini, che vedrà la regia di Gigi Proietti poliedrico artista dall'animo sensibile e raffinato che rileggerà l'opera pucciniana. Alla testa dell'Orchestra Daniel Oren e Carmine Pinto.

Il ruolo del titolo sarà interpretato dal soprano bulgaro Svetla Vassileva mentre "Cavaradossi" sarà il tenore Gustavo Porta, il perfido Scarpia vedrà impegnato i baritoni Ambrogio Maestri e Alberto Mastromarino.

La stagione sinfonica dedica agli spettatori un cartellone raffinato e di grande impatto emotivo, bacchette illustri dialogheranno con il golfo mistico salernitano e grandi strumentisti e formazioni saranno ospiti del Lirico.

Un'equilibrata commistione di stili caratterizza il nuovo anno salernitano, una dolce fusione di generi che si snoda lungo un'articolazione variegata per una stagione emozionante che abbraccia gusti svariati e offre una completezza di proposte culturali sempre di altissimo livello artistico.

Terrà a battesimo la stagione sinfonica Lucas Debargue giovane pianista, che lo scorso luglio ha fatto andare in delirio il pubblico del concorso Čajkovskij, a Mosca, dove è stato premiato per il suo pianismo visionario e una immedesimazione totale nella musica. «Lucas Debargue è la vera rivelazione del concorso», ha detto Denis Matsuev, che il concorso lo vinse nel 1998 e che sedeva in giuria.

Per il secondo appuntamento, protagonista sul palcoscenico del Verdi sarà Vincenzo Bolognese violinista virtuoso, classe 1966. Strumentista talentuoso, è internazionalmente noto, in campo musicologico, per la revisione di alcuni brani di Paganini: 2° 3° 4° 5° e 6° Concerto, e, in prima edizione mondiale, *Sonata Varsavia*, *Sonata Appassionata*, *Sonata Maria Luisa*, *Sonata Primavera* e *Balletto Campestre*.

Il pianoforte di Giuseppe Albanese, strumentista italiano che vanta un curriculum straordinario, sarà protagonista sul palcoscenico del Lirico con un programma fascinoso ed emozionante.

Segue in programma la voce vibrante di Francesco Meli che sarà la protagonista in un fitto dialogo di sonorità con la voce intesa di Serena Gamberoni. Saranno accompagnati dal pianoforte di Roberto Corgianò e dal quartetto d'Archi dell'Arena di Verona.

Segue in cartellone l'incontro di emozioni in musica che si snodano sulle note degli strumenti di Eckhart Lorenzen, al violino, e Batia Steinbock, al pianoforte.

Chiude la stagione l'esibizione del quartetto Leonis, formazione fondata nel 2004 da quattro studenti del Conservatorio di Lione. Il Quartetto ha già conquistato un posto di rilievo nel panorama internazionale divenendo in Francia un campione della contemporaneità grazie alle collaborazioni con compositori e centri per la nuova musica.

Daniel Oren